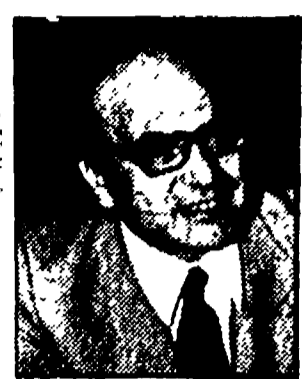


SETTIMANA POLITICA

La DC senza riparo

Fino a qualche settimana fa vi era, tra gli esponenti della DC, chi coltivava la candida illusione di poter vivere in un'olimpica calma, quasi che, pur nella difficoltà del quadro politico...



CRAXI - Un governo di unità democratica

(assai discusso, ormai) di «forze nuove» ha poi continuato a sparare bordate in diverse direzioni, contro i comunisti, contro il ministro monocolore, contro la segreteria del suo partito...



DONAT CATTIN - Per il partito della svalutazione

una smagliatura tra le componenti della maggioranza congressuale (traessero stimoli e vantaggi i gruppi più conservatori), hanno però reagito le correnti della «base» e di «forze nuove», che hanno confermato il loro sostegno a Zaccagnini...

Si è concluso a Bologna il convegno nazionale del PCI

Perché è necessario estendere ovunque i consigli di quartiere

Soltanto con il decentramento e una più ricca e diretta partecipazione dei cittadini al governo, i Comuni potranno risolvere positivamente i difficili problemi locali. Tenere conto delle diverse realtà - l'ampio dibattito e le conclusioni del compagno Cossutta

Dal nostro inviato

Costituire in tutto il paese - nelle grandi come nelle piccole città - i consigli di quartiere; affermare ed estendere nella pratica quotidiana un modo realistico di partecipare...

All'Assemblea nazionale la FGCI discute sulla lotta per la riforma

Movimento unitario di massa degli studenti contro la crisi

Il discorso del compagno Tortorella - Criticata la posizione di chi generalizza i fenomeni di disimpegno politico dei giovani - Stamane manifestazione al Metropolitan

Attorno ad un'analisi approfondita della crisi dell'impegno politico giovanile, e dei problemi posti dalla creazione di un'estensione studentesca di massa si è sviluppata la discussione dell'Assemblea nazionale degli studenti comunisti...

Il superamento di alcuni errori ed in particolare di quello che ha visto peccare tutto il movimento e talvolta anche la FGCI di eccessiva indulgenza verso le logiche degli schieramenti politici di vertice...

Proprrio su questo filone di analisi critica che rifiuta di fermarsi alle formule (falsi miti) del movimento, è stato il compagno Tortorella a tenere il discorso di apertura...

ne verso masse consistenti di giovani, i quali, da questa situazione di obiettiva divisione, andavano traendo vantaggi...

Con una intervista alla «Discussione»

Andreotti (come Zaccagnini) polemizza con le tesi di Fanfani

Il presidente del Consiglio rileva che la serietà della crisi spinge a far tutto il possibile; altrimenti peserebbero sulla DC «gravi, pubbliche responsabilità» - Il presidente del Senato parla anche di ipotesi di elezioni anticipate

In vista del prossimo Consiglio nazionale della Democrazia cristiana, continua ad essere abbastanza chiaro (o almeno trasparente) il tema principale in cui si muove il vertice del partito. Si discute, specialmente dopo la recente sortita di Fanfani, della possibilità di operare. Il presidente del Senato aveva in sostanza fatto intendere di non ritenere conveniente...

Bassolino nuovo segretario regionale della Campania

Il compagno Alinovi passa ad altro incarico presso la direzione del partito

NAPOLI, 20. Si è riunito ieri, alla presenza del compagno Gianni Cervetti, il Comitato regionale del PCI della Campania per discutere l'assetto della segreteria regionale...

Il nuovo segretario regionale campano, Antonio Bassolino, è nato ad Afragola (in provincia di Napoli), il 20-3-1947 ed è iscritto alla FGCI dal 1962 ed al partito dal 1965. Nel '69 è entrato nel Comitato regionale di direzione della federazione di Napoli e del Comitato regionale...

inoltre preso atto della richiesta dei compagni Mario Gomez (eletto presidente del Consiglio regionale) e Benito Visca (presidente della seconda commissione del Consiglio regionale) di essere sollevati dall'incarico di membri della segreteria regionale...

I neo-fascisti ormai alla spaccatura?

Una corrente del MSI non andrà al congresso

L'annuncio dato da rappresentanti del gruppo di «Democrazia nazionale» dopo una tesa riunione del CC

Ulteriore passo verso la spaccatura del MSI. Al termine di una riunione del CC, il gruppo che si definisce di «Democrazia nazionale», dopo che era stata respinta una sua richiesta di rinvio del congresso fissato per il 13 gennaio prossimo, ha annunciato che non parteciperà ai lavori dello stesso congresso...

Il senso di due interviste

Nel corso degli ultimi dieci giorni sono stati pubblicati su organi di stampa statunitensi due servizi relativi alla situazione politica italiana: si tratta del colloquio con il presidente della Confindustria Carli, riferito il 10 novembre sulla prima pagina del quotidiano International Herald Tribune e dell'intervista rilasciata dal presidente del Consiglio Andreotti, in un'intervista a Business Week.

Tanto Carli quanto Andreotti aditano la massima attenzione al problema politico del rapporto fra governo e PCI. Il corrispondente romano della Herald Tribune riferisce che il presidente della Confindustria: «Carli pensa che oggi sia necessario consentire un'effettiva partecipazione nella conduzione di una azione volta a riportare l'economia italiana all'equilibrio».

Il corrispondente della Herald Tribune aggiunge: «Il signor Carli lascia ai politici la scelta dei modi di partecipazione; si limita a parlare della gestione effettiva del potere»; e conclude: «Gli americani, e in particolare il segretario di Stato Kissinger, vedono nella crescente influenza un sintomo di una pericolosa instabilità del paese».

tuscono numericamente il secondo partito in Italia e hanno un'organizzazione molto solida. La loro influenza sui sindacati è significativa. Dobbiamo quindi dire che l'assenza di un'opposizione comunista al nostro programma è importante per il governo. Al tempo stesso sarebbe ingiusto dire che è soltanto l'appoggio comunista che rende possibile il nostro programma, perché vi è anche l'appoggio degli altri partiti».

Tesseramento e reclutamento in Toscana

Lavoro politico del Partito in una zona non facile come la Lucchesia

Una attività organizzativa, soprattutto quest'anno, che non ha nulla di scontato e rituale - Recuperare un ritardo storico - L'iniziativa tra gli operai

Dal nostro inviato

Non ci vuol molto a convincere: quest'anno il tesseramento del Partito non ha niente di scontato e di rituale, ma è un momento di più significativi di un dibattito di qualità. I compagni, e tutti i democratici sono chiamati a partecipare. Diciamo di più: visto che tanti parlano di «difficoltà» del PCI di una base «irregolare» e incerta, del tentativo delle forze moderate di logorare il rapporto tra il PCI e le masse...

Espanseone e arretratezza

Oltretutto, chiariscono altri compagni, la realtà lucchese presenta notevoli squilibri. Vi sono zone di forte espansione industriale e sacche di sottosviluppo (la Garfagnana) dove c'è stato anche un notevole fenomeno migratorio. L'industria, tutto sommato, è diffusa, anche se il massiccio ricorso al cosiddetto «lavoro nero» c'è stato anche qui un fenomeno di massiccia fuga dei giovani dalle campagne.

Ma per tornare alla questione del Partito, vediamo come vanno le cose in fabbrica. Contrario ad apparenti alcuni compagni della sezione Cucurini Cantoni, «All'inizio di ottobre il nostro partito era in un momento di crisi, ma oggi ho l'impressione che ci sia una maggiore coesione nel Partito, una consapevolezza unitaria dei problemi gravi e difficili che ci stanno venuti fuori».

Una realtà particolare

Se questa è, a grandi linee, la situazione regionale vogliamo però cercare una verifica in una realtà particolare. Evidentemente, date le premesse di cui siamo partiti, non ci sono da aspettarsi che qualcuno dei grossi comuni o delle città toscane dove abbiamo il 60 per cento dei voti e una alta densità di iscritti. Andiamo invece a Lucchese, la «bianca», nella Toscana «rossa», zona dove quell'80 per cento di iscritti non si accennano all'inizio, ma in minima parte ed è ancora, in gran parte, sostituito dalla parrocchia, tradizionale centro di vita associativa.

È un fenomeno che ha origini storiche, che si può spiegare, ricordando che per molti secoli, in questa Lucchesia sono state separate dal resto della Toscana, mantenendo una propria specificità politica, economica e culturale. Si tratta insomma, per quel che riguarda il PCI, di recuperare uno storico ritardo politico, economico e culturale, avere ancora una percentuale di voti molto più bassa che nel resto della regione, di superare una situazione che è un ritardo storico, di recuperare una giunta di sinistra, c'è un monocolore della DC, forte

Felice Piemontese

Quanto questo sia importante per la politica di governo, è un dato che non può essere ignorato. Dobbiamo rilevarlo, con rammarco, che spessissimo non viene colto. Auspichiamo dunque che le riflessioni citate di Carli e Andreotti non siano considerate soltanto articoli da esportazione e diventino elementi rilevanti del dibattito politico interno. Quanto questo sia importante per la politica di governo, è un dato che non può essere ignorato. Dobbiamo rilevarlo, con rammarco, che spessissimo non viene colto. Auspichiamo dunque che le riflessioni citate di Carli e Andreotti non siano considerate soltanto articoli da esportazione e diventino elementi rilevanti del dibattito politico interno.

Eugenio Manca

Marisa Musu